

## Adesso i laboratori dovranno aprirsi

Gli studiosi giocano la carta dell'impegno  
"Al di là dei fatti c'è il macigno dei valori"

**HELGA NOWOTNY**  
EUROPEAN RESEARCH COUNCIL

L'idea che la scienza sia «nella» società - e dunque ne faccia parte - è sempre più condivisa e le interazioni tra «scienza» e «società» (che esistono sin dai tempi di Galileo) si sono ormai moltiplicate a vari livelli.

Assumendo forme che in parte mascherano la sua trasformazione profonda e irreversibile, la scienza diventa istituzione, in una società che fa sempre più dipendere dalla stessa ricerca la propria prosperità economica. Ciò che è certo per il XXI secolo, più che per ogni altra epoca, è che, se non diventeremo più intelligenti, saremo sempre più poveri. Saranno infatti scienza e tecnologia a dare forma al futuro, ma sarà importante anche il modo in cui la società sfrutterà i frutti della curiosità, per quali fini e attraverso quali istituzioni.

A livello politico ed economico la scienza è messa ormai sotto pressione: deve «consegnare» risultati che incentivino lo sviluppo, generino nuovi posti di lavoro e un maggiore benessere. Insomma, ci si aspetta che la scienza produca - sempre più rapidamente - innovazione. Ma la comprensione pubblica, e quindi anche politica, di come la scienza funziona resta sempre un passo indietro. Alle università europee, quindi, servono maggiori finanziamenti pubblici, se si vogliono offrire alle prossime generazioni le conoscenze necessarie.

La società deve essere in grado di assorbire le nuove conoscenze generate dalla scienza. Per i cittadini, e dal punto di vista della loro esperienza quotidiana, le interazioni tra scienza e società sono diventate onnipresenti, spesso in modi anche inattesi e imprevedibili. Milioni di «utenti», per esempio, contribuiscono alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In campo biomedico, poi, molti pazienti e gruppi a rischio contribuiscono alla ricerca con le pro-

prie cellule e i propri geni, creando un contesto collettivo indispensabile per ogni diagnosi e per terapia individuale. Questo coinvolgimento ha generato un movimento di «cittadini scientifici», che discutono i propri ruoli e i propri diritti in stretto rapporto con la scienza. Grazie alla Rete, poi, l'accesso all'informazione scientifica si è esteso. Queste persone, così, si aspettano di essere ascoltate quando si prendono decisioni a loro nome e chiedono di contare di più.

D'altra parte, anche il coinvolgimento pubblico degli scienziati e delle loro istituzioni si è ampliato. I ricercatori hanno dovuto imparare, a volte a loro spese, che l'impegno sociale richiede molto di più che fornire informazioni o consigli, in qualità di esperti, a persone inesperte e ignoranti. Anche se parte dell'interazione può essere delegata agli addetti alle pubbliche relazioni, molti scienziati hanno capito che nulla può sostituire l'azione personale. Senza contare che, se si vuole creare una nuova generazione di scienziati, si deve saper

trasmettere ai giovani il fascino della scienza.

Siamo allora entrati in una fase positiva? Purtroppo no. Molte sfide restano aperte. La più grande è istituire una «governance», nella quale diritto, etica e meccanismi «socialmente robusti» consentano alla società di sfruttare pienamente l'enorme potenziale della scienza e della tecnologia.

In origine la scienza era un'impresa neutrale che doveva tenere a bada le interferenze religiose e politiche. La scienza si considerava come il regno dei «fatti», mentre i «valori» appartenevano alla società. Oggi, nel XXI secolo, scienza e tecnologia mettono a disposizione tali e tante opzioni che la scelta non può che essere politica nel senso più profondo. Scienza e società, quindi, hanno bisogno di una nuova comprensione della loro reciproca relazione e di come questa stia cambiando.



### Chi è Helga Nowotny Sociologa

**RUOLO:** È PRESIDENTE DELLO «EUROPEAN RESEARCH COUNCIL» PROFESSORE EMERITO ALL'ISTITUTO DI TECNOLOGIA DI ZURIGO E CHAIR DEL PROGRAMME COMMITTEE DI ESOF2010  
**IL LIBRO:** «CURIOSITA' INSATIABILE» - CODICE